

L'ultimo articolo di Nino Barberis: lascia in eredità tanta passione e tanto sapere

La religione come tematica in meccanofilia

In Italia c'è la contemporanea presenza di ben tre periodici di filatelia religiosa, di tre diverse Associazioni. Questi periodici, per la loro struttura grafica e per la loro impostazione editoriale, non potrebbero essere più differenti l'uno dall'altro.

Tempo fa fu fatto un tentativo di... inventario per stabilire quanti fossero in Italia i filatelisti tematici interessati a questo tema. Ne risultò un numero approssimativo contenuto fra 50 e 80. I Soci di ciascuna delle tre Associazioni operanti in Italia non è noto, ma si stima che nessuna di esse - se parliamo di Soci effettivamente partecipi alla vita sociale e non semplici simpatizzanti o amici dei promotori - supera in effetti il numero sopra detto; anzi, è certo e comprovato che una grossa percentuale è associata a due o a tutte tre le organizzazioni filateliche nazionali del settore.

Per quanto riguarda le affrancature meccaniche, all'AICAM si dichiarano essere interessati al tema "Religione" sono una decina. Anche nei periodi di maggior fulgore si è solo superata di poco la dozzina.

Al CIFT, l'associazione tematica nazionale italiana, dall'ultimo Annuario si deduce che coloro che si occupano di questo tema non superano la quindicina. Anche nei tempi del boom non cambiava molto: si sale di qualche unità sia per l'AICAM che per il CIT se si include il tema NATALE, che da alcuni viene assimilato e da altri è considerato autonomo.

Si deduce che si tratta di una tematica di importanza media, non di massa come l'automobile, lo sport, la musica, la fauna, ma nemmeno circoscritta ad un numero esiguo di cultori.

In campo tematico la letteratura filatelica offre, anche in lingua italiana, non poche spettacolose pubblicazioni, a partire da quella - mitica - del Piloni (risalente però a molti decenni fa) fino alla disponibilità delle riproduzioni integrali di pregevoli collezioni premiate ad alti livelli, come quelle sulla Madonna dei nostri Soci Gianni Bertolini e Don Bonifacio Dalla Paola, recentemente scomparso.

Nel comparto meccanofilo, nel 1997 Ezio Gorretta si avventurò in un catalogo delle A.M. italiane esistenti sul tema, che sfociò nella Pubblicazione AICAM n.186. Data la vastità dell'argomento e la mancanza di qualsiasi precedente riferimento, la pubblicazione è da considerarsi eccezionale, anche perché è riuscita al primo colpo a dare un valido inquadramento sistematico alla materia. Ezio aveva promesso - e noi lo abbiamo sperato per anni - un corposo aggiornamento, o una seconda edizione. Purtroppo non ci sarà mai né l'uno né l'altro perché Gorretta, uno dei giovani

CIAO NINO!

Quando quel lunedì mattino aprii la posta elettronica, fu come se qualcuno mi avesse anticipato che qualcosa di brutto era accaduto. Effettivamente l'amico Manlio De Min, comunicava ai Soci AICAM che Nino Barberis non c'era più.

Riguardo ora la quantità di messaggi epistolari che io e Nino ci scambiavamo, l'ultimo che ricevetti - fu quello dell' 8 maggio u.s., - per un articolo che pubblicherò sul prossimo numero di LIONSPHIL notizie, e datato dallo stesso Nino il 29 Aprile 2015, con mano malferma e con l'aggiunta : "mi sono rotto un braccio. Ci risentiamo." Ed io avendo ormai chiuso il Notiziario, mi riservai di sentirci più avanti. Ma non ci sentimmo più!

Nino Barberis era un Uomo unico.

Possedeva una capacità intellettuale fuori dal comune, la sua eloquenza, la sua "verve", il suo spirito sempre allegro e pronto alla battuta, ma soprattutto la sua grande ed infinita disponibilità verso tutto e tutti, hanno fatto di Lui un Uomo eccezionale.

Ricordo quando diversi anni fa, lo pregai di scrivere qualche articolo per il nostro Notiziario "Filatelia Religiosa Flash", subito rispose affermativamente e, da allora non si fermò più. (il suo ultimo articolo viene pubblicato su questo flash). Ricordarlo è un obbligo da parte nostra ed in modo particolare da parte mia a cui ero legato da una profonda amicizia ed ero ricambiato con lo stesso affetto di un fratello maggiore, disponibile a suggerire consigli spassionati, ma carichi di umanità e di vera amicizia.

Caro Nino, ora che hai raggiunto la Tua adorata Franca, non dimenticarti di quelle migliaia di collezionisti che hai conosciuto ed aiutato a crescere e ad amare la filatelia come quanto l'hai amata tu e che, stanne certo, faranno di tutto e di più per non dimenticarti.

Ciao Nino, riposa in pace !

Luigi Mobiglia

e il Direttivo del Gruppo Filatelico Don Pietro Ceresa

personaggi più validi anche per la grande filatelia a livello nazionale, ha improvvisamente abbandonato il campo, per ragioni che ci sono ignote.

Il suo catalogo, nell'impostazione logica e sistematica dei suoi capitoli, costituisce tuttavia una valida traccia, sia per collezioni meccanofile religiose che chiameremo "di nicchia", sia per il piano di una collezione generale. Per l'approfondimento che ho potuto fare, escludo la possibilità di una

collezione generale se non con criterio rigorosamente selettivo, cioè con solo uno o pochi pezzi rappresentativi per ciascun capitolo. Ben più vaste sono le possibilità di scelta per collezioni più "mirate". Ad esempio: la Croce, la Madonna, la Bibbia, Templi e Cattedrali, Viaggi papali, istruzione religiosa, ecc. Per non parlare del "Natale", che per la sua importanza e per la sua sconfinata ampiezza non può assolutamente essere incorporato solo come un capitolo in una collezione meccanofila di tema religioso.

Adesso che le A.M. natalizie sono ritornate abbastanza... di moda, con la proposta di soggetti standard, ma personalizzati, da parte dei costruttori di affrancatrici, la ricerca di quelle di decenni fa, con soggetti "unici" scelti dai singoli utilizzatori, offre nuovi motivi di interesse. Ho visto recentemente una collezione di specimen di A.M. natalizie americane degli anni '30 e la mia impressione è che siamo di fronte a livelli di impegno di ricerca non lontani da quelli della filatelia più conclamata.

Anche in meccanofilia, quindi il tema "Religione" merita tutte le attenzioni ed offre al collezionista infinite possibilità, pur rimanendo in una fascia di costi abbordabile senza difficoltà.

Nino Barberis
